

# MOTOCICCLISMO

## Un primo poderoso lotto d'iscritti al Reale Premio Roma

All'inizio della settimana che ci divide ancora dall'effettuazione del Premio Reale Motociclistico si può già contare su di un lotto di iscritti tale da giustificare l'attesa più viva per l'avvenimento cui non ingiustamente è stato conferito il titolo di Gran Premio del M. C. I.

Numero e qualità di concorrenti non faranno difetto alla gara che inaugurerà la serie dei grandi cimenti del motore alla quale Roma ha apprestato, con la pista del Littorio, il campo più degno e più perfetto.

Se nelle categorie 175 e 250 cmc. avremo più una lotta di uomini che di marche, nessun avversario minaccioso essendosi ancora deciso a tentare di contrastare alla Benelli ed alla Guzzi, rispettivamente, quel primato che queste due marche italiane vi hanno ormai saputo conquistare, nelle altre due categorie la lotta già si delinea fra un complesso vario ed aperto di guidatori e di industrie.

E' però assolutamente prematuro qualunque esame di valori schierati in campo, giacchè ai nomi di campioni ben noti e valentissimi quali Benelli, Panella, Baschieri, Prini, Brusì, Gherzi, Cimatti, Nocchi, Bandini e Ruggeri nel campo nazionale ed a quello di Muhlbacher e Herbert in campo straniero altri non pochi se ne aggiungeranno prima del termine fissato per le iscrizioni.

Il VI Gran Premio Motociclistico merita però di essere osservato e considerato specialmente dal lato sportivo. Esso viene subito dopo la manifestazione di Monza e precede di pochi giorni il classico circuito dell'Isola di Man, il famoso Tourist Trophy, ritenuto il Derby del motociclismo internazionale.

Tutte le competizioni di carattere agonistico lasciano un numero più o meno ragguardevole di malcontenti, chi per una ragione e chi per l'altra. Per esempio non pochi dei partecipanti all'ultima gara di Monza specialmente alcuni concorrenti stranieri, sono oggi animati da fieri propositi di rivincita contro i trionfatori della competizione milanese. Ed ecco con il VI G. P. Reale Motociclistico offerto loro il campo per una rivalse dei loro meriti qualora questi siano effettivi e reali.

Tutte quelle manifestazioni che hanno il privilegio di essere considerate di eccezionale importanza come, ad esempio, il Tourist Trophy, non vengono affrontate da chi sente una responsabilità e dignità sportiva e industriale senza aver prima attraversato il più duro lavoro di selezione e senza aver prima collaudato le possibilità dei propri rap-

presentanti su di un adatto banco di prova. Ciò che si produce in questi famosi circuiti ha valore pressochè definitivo; quindi scusabile e giustificata è la cautela con cui le case motociclistiche li affrontano. Precedendo immediatamente il Tourist Trophy, il G. P. Reale offre ad industriali e guidatori il modo di sincerarsi della efficienza delle proprie forze e la possibilità di dare un collaudo definitivo ai loro mezzi.

Si può dunque asserire che il G. P. Motociclistico col quale si inaugurerà domenica 31 la pista del Littorio, offre nei suoi vari aspetti, la fisionomia esatta del suo grande valore sportivo.

### GLI ISCRITTI

#### CLASSE 175 CMC.

- 1 Benelli Tonino (Benelli).
- 2 Baschieri Carlo (Benelli).
- 3 Moretti Primo (Benelli).
- 4 Fumagalli Carlo (Miller).
- 5 Melmeluzzi Nicola (C. F.).

#### CLASSE 250 CMC.

- 6 Proli Italo (Guzzi).
- 7 Panella Alfredo (Guzzi).
- 8 Prini Ugo (Guzzi).
- 9 Brusì Riccardo (Guzzi).
- 10 Nocchi Biagio (Guzzi).
- 11 Cimatti Arrigo (Guzzi).

#### CLASSE 350 CMC.

- 12 Baldi Giulio (Velocette).
- 13 Susini Federico (A.J.S.).
- 14 Chiesa Ugo (Rudge).
- 15 Bonamano Luigi (Calthorpe).
- 16 Rossetti Amilcare (Velocette).
- 17 Panella Alfredo (X.).
- 18 Gherzi Mario (X.).
- 19 Montesi Silvio (Velocette).
- 20 Di Gennaro Luigi (Norton).
- 21 Fumagalli Carlo (Miller).

#### CLASSE 500 CMC.

- 22 Bandini Terzo (Rudge).
- 23 Muhlbacher (Victoria).
- 24 Herbert Adam (Victoria).
- 25 Marama (X.).
- 26 Timperi Riccardo (Rudge).
- 27 Ruggeri Amedeo (X.).
- 28 Fieschi Virgilio (Miller).
- 29 Taruffi Piero (X.).

# Il significato tecnico e sportivo del VI Gran Premio Reale motociclistico

Domenica si disputerà sulla nuova pista del Littorio, il «VI Gran Premio Reale Motociclistico», manifestazione iscritta nel Calendario Internazionale.

Questa gara riveste una grande importanza per i suoi particolari caratteri sia d'indole sportiva, sia tecnici e sia anche propagandistici. La storia del «Gran Premio Reale» contiene pagine così piene di brillanti vicende e così significative dal lato del progresso motociclistico che facile sarebbe porre in rilievo solo illustrando le ricche tradizioni e il posto ragguardevole che questa competizione occupa nel campo internazionale.

Ma la sesta edizione del «Gran Premio» ha il privilegio di essere ancora più importante specialmente dal lato sportivo e tecnico, delle dispute precedenti e per questo pur nella ristrettezza che lo spazio ci consente mettermo in rilievo alcune delle sue principali caratteristiche che hanno sapore di originalità.

Innanzitutto è da considerare la speciale conformazione della pista del Littorio che verrà inaugurata dalla classica competizione motociclistica. La pista ha uno sviluppo di quattro chilometri ed è larga 12 metri. Nella prima curva piana è consentita una velocità di oltre 150 chilometri mentre in quella successiva sopraelevata, una delle più perfette del genere, si possono raggiungere velocità anche maggiori.

La grande difficoltà del circuito è nella terza curva detta della ripresa, dove le macchine concorrenti debbono compiere un brusco dietro-front. Qui la pista giunge leggermente in curva e si tronca. Contiguamente e allo stesso livello parte il rettilineo che ne forma il fronte. Disegna-

do una V con la prima linea verticale e colla linea leggermente obliqua si ha dinanzi agli occhi la figura di questa curva che pure le macchine debbono superare con una semplice sterzata senza marcia indietro e senza complesse manovre piombandovi sopra in velocità.

Non v'è alcuno che non veda in questa brusca giravolta il carattere fondamentale del circuito quello cioè del più duro e sicuro collaudo dei freni e delle doti di ripresa della macchina. Con questa sua originale caratteristica la pista del Littorio si distacca nettamente offrendo un banco di prova incomparabile per tutte indistintamente le doti che una macchina può e deve offrire, dalla velocità alla resistenza, dal frenaggio alla ripresa.

In stretta relazione col collaudo della macchina è quella del guidatore, in questo circuito il pilota deve assolutamente impegnarsi a fondo con tutte le sue risorse e le sue possibilità se vuol mettersi sulla via dell'affermazione. A questi caratteri particolarissimi il «VI Gran Premio Reale» ne aggiunge altre di non minore importanza quali per esempio il carattere di rivincita che la manifestazione romana vuole avere nei confronti del «Gran Premio delle Nazioni» ed anche per questo folta ed agguerrita sarà la rappresentanza dei concorrenti stranieri che trascineranno alla lotta più accesa i nostri grandi piloti dei quali già assicurata è la presenza alla grande prova.

Roma si prepara a celebrare il «VI Gran Premio Reale Motociclistico» con la passione e l'entusiasmo delle sue più radiose giornate sportive.

Avvertiamo che le iscrizioni si chiuderanno definitivamente a tassa doppia alle ore 24 di giovedì 28 maggio; le operazioni preliminari di partenza, verifica licenze, distribuzione numeri, regolarizzazione polizza di assicurazione avranno luogo presso la Sede del Moto Club organizzatore in via Torino 149-A nei giorni di venerdì 29 e sabato 30 dalle ore 16 alle ore 23.

La punzonatura e verifica macchine sarà fatta sulla pista del Littorio domenica mattina dalle ore 8 alle ore 11; le macchine dovranno essere presentate ai commissari addetti alla punzonatura con il serbatoio del carburante completamente vuoto ed il raccordo serpentina staccato; eseguite le operazioni di peso, verifica punzonatura, le macchine dovranno essere rifornite del carburante tipo.

Le prove ufficiali avranno luogo nei giorni di giovedì, venerdì e sabato dalle ore 11 alle ore 15 e vi saranno ammessi solo i concorrenti regolarmente iscritti e in possesso della polizza di assicurazione, per la quale i concorrenti potranno presentarsi alla Società «Ermes» in via della Mercede 11 tutti i giorni per stipulare il regolare contratto. La prima partenza per le due categorie sarà data alle ore 15 e la seconda alle ore 17 da S. E. l'on. Italo Balbo.

I prezzi d'ingresso all'Aeroporto del Littorio per la manifestazione sono così stabiliti: L. 5 per i popolari; L. 10 i distinti (Tribune); L. 25 Tribune d'arrivo. In detti prezzi è compreso il biglietto di andata e ritorno con l'autobus.

Per i soci del Moto Club di Roma i prezzi sono ridotti del 50 per cento; tali biglietti però dovranno essere acquistati presso la Sede Sociale.

## I rappresentanti dei colori romani

Nel poderoso lotto di iscritti che già il Reale Premio Motociclistico ha raccolto, si notano i colori romani rappresentati da Mermelucci, Bonamano, Rossetti, Di Gennaro, Imperi e Taruffi.

Senza sminuire il valore degli altri, che contano al loro attivo onorevoli prove, le maggiori chances per i colori romani sono affidate a Piero Taruffi, degno continuatore delle tradizioni gloriose del motociclismo della Capitale, vincitore di un Gran Premio di Monza, recordman della Merluzza.

Guidatore di gran classe egli accoppia all'abilità tecnica un alto spirito sportivo ed una passione inesauribile che gli conferiscono le più larghe simpatie degli appassionati.

Per lungo tempo fedele ad una nota marca inglese, Taruffi probabilmente questa volta ci farà la sorpresa di presentarsi in gara agguerritissimo e con una nuova macchina.

Questo basta, naturalmente a rendere anche più viva l'attesa per la gara che lo vedrà impegnato a fondo contro avversari italiani e stranieri.

Ecco i nuovi iscritti:  
X. (X. 175) — Bruni (Rudge 350) — Gambi (A.J.S. 350) — Cianoglio (Cianoglio 175).

# Ferve la preparazione sulla pista del Littorio coi primi galoppi per il Premio Reale Motociclistico

Il lavoro organizzativo del Reale Premio Motociclistico è entrato ormai nella sua fase più attiva.

Mentre stanno sorgendo ampie tribune lungo il rettilineo prospiciente la Casa delle Ali, all'Aeroporto del Littorio, sulle quali saranno distese non meno ampie tende a riparare gli spettatori dai raggi del sole ormai divenuti cocenti, cominciano, sul nastro di cemento della Pista del Littorio, a «frullare» i motori nei primi galoppi di assaggio.

La giornata di ieri si può dire abbia segnato l'inizio della preparazione, sul terreno, di uomini e di macchine: dopo Taruffi che girato con la sua «Norton», a circa 135 di media segnando per ora i migliori tempi, abbiamo visto dei romani, Bonamano e Rossetti, saggiamente ripetutamente la curva sopraelevata, che contrariamente a quanto poteva crederci è quella che suscita le maggiori attenzioni dei motociclisti in quanto occorre filare ben forte per viaggiare in alto ed essere completamente padroni dell'equilibrio nell'uscirne in piena velocità.

Alla curva della ripresa invece, c'è poco da fare: occorre nei duecento metri che la precedono far agire vigorosamente i freni e compiere pacatamente il dietro-front per poi rilanciare prontamente la macchina sul rettilineo d'arrivo.

Tutti i corridori presenti fra i quali l'egiziano Mascara — uno che se ne intende davvero di equilibrio e di audacia giacché è campione d'Egitto di Dirty-Trek vale a dire corsa di velocità su pista di carbone — ci hanno dichiarato che occorrerà non poca abilità nei guidatori e un complesso di doti eccellenti nelle macchine per poter affrontare i cinquanta giri che moltiplicano per cinquanta le difficoltà cui abbiamo accennato, ma che non diminuiranno la foga dei velocisti competitori in quanto anche le 350 hanno già compiuto giri alla media di 120 orari. Gli amatori di emozioni non hanno perciò che da pregustare lo spettacolo del Reale Premio Roma che domenica prossima si svolgerà nel modo più degno, promettendo di avviare questa grande prova ad essere la più interessante e la maggiore fra quelle internazionali disputate in Italia.

Se, però, si è iniziata l'attività sulla pista, nella sede del Moto Club di Roma non si dorme, sugli allori. Il quartier generale degli organizzatori vi risiede in permanenza. Il Presidente, barone Ricci del Riccio l'attivissimo Colucci, De Rossi Re, Edoardo e Peppino Garettoni non si limitano a dare le direttive, ma operano personalmente da buoni e fattivi sportivi, coordinati da tutto lo stato maggiore. Tito Fiaschetti, Ambrosetti l'ing. Zanetti, Formentini e via dicendo i nomi più noti della vecchia guardia del motociclismo romano...

Così si spiega come fasci di telegrammi lettere e telefonate arrivano e partono a concorrenti a fabbriche ad autorità e come la lista degli iscritti al Reale Premio Motociclistico è già così ben fornita da poter assicurare il pieno successo alle loro fatiche.

In attesa della chiusura definitiva delle iscrizioni che avverrà questa sera, diamo senz'altro uno sguardo a questa lista.

Nella classe 175 cmc. troviamo l'invitto trio della «Benelli» composto dallo stesso geniale costruttore della macchina Tonino Benelli, di Carlo Baschieri e di Primo Moretti. Fare il «curriculum vitae» di questi autentici assi del Motociclismo internazionale è cosa superflua tanto è viva nella memoria di coloro che seguono le vicende motociclistiche la serie superba delle loro affermazioni. Una rivista tecnica pubblicando giorni orsono la fotografia di Tonino non ha creduto di pubblicarne anche il nome: sotto la fotografia ha pubblicato semplicemente le seguenti parole: «Il campione che ha vinto tutte le corse alle quali ha partecipato».

Baschieri fedele e arditto compagno di Tonino in tutte le prove da questi sostenute è l'eterno secondo, perché non è mai riuscito a spuntarla contro il suo capo equipe; ma è la vigile risorsa pronta a portarsi al posto di comando e a scattare irresistibilmente verso la vittoria qualora le circostanze lo richiedessero.

Completa la squadra gloriosa Primo Moretti già campione italiano, vittorioso nel giro d'Italia e di tante classiche gare, il veterano che accumula con gli anni sempre più verdi rami di alloro. Contro questo trio agguerritissimo cui si aggiunge un valido rappresentante del motociclismo partenopeo Giovanni Miele, si preparano a lottare Fumagalli con la «Miller», Melmeluzzi con la «C. F.», Gianoglio con macchina omonima. Sotto la X si cela il nome di una gloriosa casa intenta a dare gli ultimi ritocchi ad una macchina affidata ad un invito campione della minima categoria; quattro centauri

che nella competizione romana riserveranno delle sorprese che potranno essere anche clamorose.

Nella Classe 250 cmc. troviamo in primo piano il nome di Alfredo Panella, il Romano d'adozione tre volte campione italiano, vincitore fra l'altro di un Gran Premio delle Nazioni a Ginevra e di un Campionato europeo e di tante e tante altre manifestazioni della più alta importanza tra le quali il Gran Premio Italia dell'anno scorso nella sua ormai propria categoria.

Accanto a Panella vediamo campioni che rispondono ai nomi di Prini, campione italiano della Classe 350, vincitore del Circuito del Lario e in quello di Monza e di Brusi vincitore di un Gran Premio Reale e primo d'innanzi a Panella nel Circuito di Monza. Completano la gagliarda compagine della «Guzzi» il tirolese Proli, primo della 2ª categoria nel Circuito dei Campi Flegrei; il folignate Nocchi caro agli sportivi romani e Cimatti il valoroso centauro che conquistò alla «Guzzi» il primo Campionato italiano. Moretti Primo correrà, poi, anche in questa categoria.

Nella Classe 350 le iscrizioni sono state aperte dai toscani Baldi, Chiesa e Susini tre centauri ansiosi di una grande affermazione che verrebbe a premiare i loro indiscutibili meriti. Vengono poi Bonamano e Rossetti di Roma il cui valore è a tutti noto. Panella correrà anche nella 350 con una macchina della quale non ha voluto rivelare ancora il nome. Il campione è deciso quest'anno a riportare duplice affermazione, ma in ambedue le prove troverà chi gli renderà durissime la via della vittoria.

Nella 350 per esempio troverà un degno rivale in Mario Gherzi non meno valoroso del suo grande fratello e ben preparati a contrastargli il passo sono Di Gennaro e Bruni, terzo classificato a Monza nonché Landi Guido il vincitore due volte del Gran Premio delle Nazioni, e protagonista di un bruciante finale, combattuto l'anno scorso a Roma con l'indimenticabile scomparso Luigi Arcangeli, al quale il giovane asso soffiò proprio sul traguardo per mezza ruota la vittoria nella 350. Di Gennaro, ormai maturo alle grandi prove, anela all'affermazione decisiva.

Nella 500 cmc. la classe dei «cannoni» Terzo Bandini, recentissimo vincitore del circuito di Firenze, il trionfatore di due premi Reali e dei circuiti del Lario e dei Campi Flegrei apre la serie degli iscritti, subito seguito dai tedeschi Mulibacher ed Herbert i fortissimi corridori della Victoria, il primo campione di Germania e il secondo uno dei più forti quotati assi del motociclismo internazionale ambedue probabili concorrenti al Turist Trophy. Vengono poi Marama campione d'Egitto non nuovo ai cimenti internazionali, Timperi, Ruggeri e Fieschi che hanno tutti una notevole parte da sostenere e infine Piero Taruffi, l'idolo delle folle romane il campione dai mezzi eccezionali, vincitore in tante classiche manifestazioni di cui ricordiamo il Circuito di Belfiore, la Rocca di Papa e la Coppa di Marino, classificato secondo a Monza, deciso a tutto pur di raggiungere la più bella e clamorosa affermazione nella grande competizione romana dinnanzi alla folla che su di tutti lo predilige.

Piero Taruffi non ha ancora reso noto con quale macchina correrà. Noi ci auguriamo che il popolare campione possa conquistare la vittoria con una macchina italiana rendendo così in tutto perfetta e completa la soddisfazione nel caso di un suo desideratissimo successo. Infine Moretti Amilcare, il fedele luogotenente di Nuvolari, cresciuto alla scuola del grande maestro ha tutti i buoni numeri per riuscire vincitore della prima gara sul nuovo autodromo.

Non abbiamo parlato che dei motociclisti già iscritti al VI Gran Premio Reale. Il Moto Club di Roma attende però altre importanti iscrizioni, ma ogni anticipazione al riguardo potrebbe nuocere anziché giovare.

Comunque la classe degli iscritti è tale da assicurare una ben degna inaugurazione alla Pista del Littorio ed un pieno successo alla classica gara romana.

Gli allenamenti, intanto continueranno stamane essendo già a Roma molti fra i più noti iscritti.

## GLI ISCRITTI

CLASSE 175 CMC.

- 1 Benelli Tonino (Benelli).
- 2 Baschieri Carlo (Benelli).
- 3 Moretti Primo (Benelli).
- 4 Fumagalli Carlo (Miller).
- 5 Melmeluzzi Nicola (C. F.).
- 6 X. X. (X.).
- 7 Gianoglio Giovanni (Gianoglio).
- 8 Miele Giovanni (Benelli).

CLASSE 250 CMC.

- 9 Proli Italo (Guzzi).
- 10 Panella Alfredo (Guzzi).

- 11 Prini Ugo (Guzzi).
- 12 Nocchi Biagio (Guzzi).
- 13 Brusi Riccardo (Guzzi).
- 14 Cimatti Enrico (Guzzi).
- 15 Moretti Primo (Guzzi).

CLASSE 350 CMC.

- 16 Diavolo Nero (Baldi G.) (Velocette).
- 17 Susini Federico (A.J.S.).
- 18 Chiesa Ugo (Rudge).
- 19 Bonamano Luigi (Calthorpe).
- 20 Rossetti Amilcare (Velocette).
- 21 Panella Alfredo (X.).
- 22 Gherzi Mario (X.).
- 23 Montesi Silvio (Velocette).
- 24 Di Gennaro Luigi (Norton).
- 25 Fumagalli Carlo (Miller).
- 26 Bruni Armando (Rudge).
- 27 Gambi (A.J.S.).
- 28 Landi Guido (Velocette).
- 29 Tenni Omobono (Velocette).
- 30 Cerrato (Rudge).
- 31 Galli Annibale (A.J.S.).

CLASSE 500 CMC.

- 32 Bandini Terzo (Rudge).
- 33 Mulibacher (Victoria).
- 34 Herbert Adam (Victoria).
- 35 Marama A. (Rudge).
- 36 Timperi Riccardo (Rudge).
- 37 Ruggeri A. (Rudge).
- 38 Fieschi (Miller).
- 39 Taruffi Piero (X.).
- 40 Moretti Amilcare (Bianchi).
- 41 Colombo Giovanni (Sunbeam).
- 42 Nuvolari Tazio (Bianchi).

## I biglietti gratuiti ai soci del Comitato gare e feste in Roma

Il Comitato Gare e Feste in Roma, in ordine alle deliberazioni a suo tempo prese, a vantaggio diretto di tutti i suoi soci, corrisponderà per la giornata di Domenica 31 maggio in cui sulla Pista del Littorio della Compagnia Nazionale Aeronautica si svolgerà il VI Gran Premio Reale Motociclistico, i seguenti biglietti gratuiti:

I soci fondatori ed effettivi potranno fruire per detta manifesta-

# Gli allenamenti sulla Pista del Littorio per il Reale Premio motociclistico

A iscrizioni chiuse definitivamente, l'attenzione degli sportivi converge febbrilmente verso gli ultimi preparativi e verso gli allenamenti — ormai quotidiani — che animano la Pista del Littorio.

Oggi e domani, specialmente dalle ore 15 in poi, i motori romberanno per l'ultima «mise-à-point» e sarà possibile apprezzare su di una base di fatto assai più significativa che non le passate vittorie dei vari concorrenti, le loro probabilità di vittoria. Ieri intanto l'attività in pista si è andata intensificando.

Diciamo subito che l'impressione più viva è stata quella lasciata dal beniamino delle folle sportive romane, Pietro Taruffi.

Seguito con passione sportiva che è raro trovare, anche oggi, nel più moderno dei genitori, Gal babbo suo dottor l'ompo, il campione romano ha provato a più riprese a volte spingendo anche a fondo tanto che il cronometro ha registrato sul giro l'43" e 4/5. Ciò significherebbe che sulla sua vecchia «Norton» Pietro Taruffi ha avvicinato i 140 km. di media. Questa velocità per una pista difficile come quella del Littorio, della quale è inutile ripetere ormai le caratteristiche, significa marciare assai, assai forte!

Dei romani ottima impressione hanno suscitato Rossetti e Di Gennaro.

Sono poi scesi in pista Susini, Bruni e Landi con macchine di 350 cmc. più che altro per affiatarsi con la pista e studiarne tutte le parti colpite.

Infine Bandini e Maramà della categoria maggiore hanno attirato la generale curiosità. Il primo con macchina da allenamento non ha forzato. Il secondo invece, con una velocissima «Rudge» ha compiuto giri bellissimi scendendo facilmente sotto i 2" a giro ed affrontando la curva sopraelevata da provetto guidatore; cui non manca alcuna risorsa di equilibrio e di audacia.

Delle 175 e delle 250 si può dire che oggi saranno al completo in pista.

Ieri abbiamo visto in metodica e fruttuosa preparazione Tonino Benelli e Baschieri, e Froli, Nocchi, Brusi e Prinzi fra i «Guzzisti» i quali impegneranno una lotta in famiglia che sarà certamente tutt'altro che facile, data l'equivalenza dei mezzi meccanici e si risolverà solo in base alle doti dei guidatori.

Impressione generale dei concorrenti è che la pista è terribilmente logorante: la curva dalla ripresa impone ad ogni giro al guidatore ed alla macchina un lavoro durissimo.

Per gli altri 3500 metri i motori possono essere spinti a fondo con il pericolo di chiedere loro uno sforzo eccessivo, con conseguente non piacevole.

Il Reale Premio automobilistico sarà dunque un severissimo collaudo di macchine e di guidatori: giustamente secondo quanto ci è dato sapere il barone Ricci del Riccio che presiede la C. S. del M. C. I. pensa ch'esso potrà essere designato come una delle gare in base ai risultati delle quali potranno essere prescelti i rappresentanti del motociclismo italiano che il M. C. I. deciderà di inviare all'estero, ad esempio al Gran Premio d'Europa che quest'anno si svolgerà in Francia.

## L'ordine di partenza

Ieri sera alla sede del Moto Club è avvenuta l'estrazione a sorte dei numeri di partenza che ha avuto questo risultato.

Classe 175 cmc.: 2. Moretti Primo (Benelli); 4. Miele Giovanni (Benelli); 6. Baschieri Carlo (Benelli) 8. Tigli Amedeo (M. M.) 10 x su x; 12. Melmeluzzi Nicola (C. F.); 14. Benelli Tomino (Benelli); 16. Paolucci Silvio (Benelli); 18. Fumagalli Carlo (Miller); 20. Gianoglio Giovanni (Gianoglio); 22. x su x.

Classe 250 cmc.: 24. Primi Ugo (Guzzi); 26. Nocchi Biagio (Guzzi); 28. Brusi Riccardo (Guzzi); 30. Cimatti Enrico (Guzzi); 32. Pioli Italo (Guzzi); 34. Panella Alfredo (Guzzi); 36. Brondi Ettore (Guzzi).

Classe 350 cmc.: 38. Chiesa Ugo (Rudge); 40 x su x; 42. Rossetti Amilcare (Velocette); 44. Bonamano Luigi (Calhorpe); 46. Di Gennaro Luigi (Norton); 48. Susini Federico (A. J. S.); 50. Baldi Luigi (Velocette); 52. Montest Silvio (Velocette); 54. Landi Guido (Velocette); 56. Tenti Omobono (Velocette); 58. Fumagalli Carlo (Miller); 60. Ceratto (Rudge); 62. Gambi (A. J. S.); 64. Galli Annibale (A. J. S.); 66. Ghersi Mario (x); 68. Panella Alfredo (x); 70. Mantovani Giuseppe (Rudge); 72. Bruni Armando (Rudge).

Classe 500 cmc.: 74. Taruffi Pietro (Norton); 76. Bandini Terzo (Rudge); 78. Colombo Giovanni (Sunbeam); 80. Lagomarsino Ugo (Norton); 82. X. (Norton); 84. Bonsembiante Mario; 86. Ruggeri Amedeo (Rudge); 88. Maramà (Rudge); 90. Boccolini (Norton); 92. Freschi Virgilio (Miller); 94. Timperi Riccardo (Rudge); 96. Moretti Amilcare (Bianchi).

## Verifiche e punzonature

Oggi e domani dalle 17 alle 22 presso il Moto Club di Roma, via Napoli 149, avrà luogo la distribuzione dei numeri e degli schienali, la verifica della licenza e le assicurazioni.

Domenica dalle 8 alle 11 alla pista del Littorio avrà luogo la verifica delle macchine e la punzonatura.

Le partenze per le due gare avranno luogo alle 15 ed alle 17.